

Viaggi 24 Weekend

Quel laboratorio di sofisticato design chiamato Costiera

Le vie della bellezza. Arredi degli autori più importanti e décor su misura negli hotel simbolo della destinazione, dove l'arte arriva anche in cucina

Federico De Cesare Viola

Una giovane turista americana a la page sorseggia una limonata di benvenuto, forse ignara di sedere sulla poltroncina Round D.154.5 disegnata da Gio Ponti. Al Tavolo Reale di Mollino, intanto, il concierge organizza le escursioni a bordo del Pardo 50, luxury boat della flotta di casa. E una coppia di australiani sfoglia incuriosita *How to be Italian* (uno dei 2 mila libri a disposizione degli ospiti) su un coffee table di Englander & Bonta, scovato in Argentina. Queste e altre magnifiche presenze - Hans Wegner, Ettore Sottsass, Ignazio Gardella - fanno di Borgo Santandrea un compendio del design Mid-century, italiano specialmente, che dialoga con lo spirito mediterraneo scongiurando l'effetto estetizzante. Non è certo un caso se proprio in Costiera, dove molti dei più grandi alberghi sono nelle salde mani di dinastie locali, si esprime meglio che altrove il genius del luogo e una spiccata sensibilità per il design, l'arte e l'artigianato del nostro Paese.

L'hotel di Amalfi, di proprietà delle famiglie De Siano e Orlicchio, è un'opera di vertiginoso ingegno che ha rifatto radicalmente ossatura e trucco al Grand Hotel il Saraceno, struttura degli anni 60 dai tratti orientaleggianti. Il general manager e proprietario Maurizio Orlicchio mostra orgoglioso uno slideshow del prima-dopo da non credere: dopo quattro anni di certissima ristrutturazione curata dall'architetto Rino Gambardella, dal 2022 questo vero e proprio borgo verticale - quasi 100 i metri di dislivello tra l'ingresso e il beach club privato Marinella - dispensa stupore.

L'osmosi con il territorio è autentica: c'è una "Palla di Alici" sospesa nella Library, realizzata dall'artista locale Lucio Liguori con centinaia di alici in ceramica vietrese, che celebra il legame simbiotico con il mare. Alici è pure il nome del ristorante fine dining dove lo chef Crescenzo Scotti porta in tavola piatti di spiccata eleganza e identità, senza barocchismi: il migliore si chiama - pensate un po' - "Alici ad Alici". Al mattino, che bella idea, lo spazio della cucina a vista si trasforma nel palcoscenico di una colazione ricchissima. Tutte le sfumature del blu sono impresse a mano sulle piastrelle delle 52 suite (alcune con piscina privata), create da Cottovietri in 38 motivi diversi ispirati ai disegni geometrici di Pompei ed Ercolano. Cos'altro? Giardini lussureggianti di bougainville, limoni e plumbago (pianta che dà il nome al bar), terrazze a non finire, una pizza buonissima da mangiare con i piedi nell'acqua

e una preziosa spiaggia (una delle pochissime private della zona) confinante con il villaggio di Conca dei Marini, già il preferito di molti artisti e celebrities.

Di stupore in stupore, eccoci nel centro di gravità permanente della Costiera, il San Pietro di Positano. Ad accogliere gli ospiti nella lobby ci sono le statue che Franco Zeffirelli fece realizzare per la sua "Traviata" nel 1982 e che poi regalò a Zio Carlino, il fondatore di quest'oasi di ospitalità. Sulla monumentale terrazza con vista in Cinemascope, le dodici panche sono ornate con le riproduzioni delle ceramiche del Monastero napoletano di Santa Chiara, grazie alla maestria della fornace di Camillo Stingo, una delle più antiche della città. L'hotel nasconde però un cuore modernissimo e tecnologico made in Italy, la grande cucina scavata nella roccia progettata da Andrea Viacava (più di 50 i costruttori, elettricisti e ingegneri coinvolti, per un investimento di 3,5 milioni) e attrezzata su misura dall'azienda Marrone in un brillante colore verde marino: è qui che ha la fortuna (e il merito) di lavorare lo chef Alois Vanglangenaeker e la sua fedele brigata, alla guida sia dello stellato Zass sia del Carlino, il ristorante casual sul mare giustamente celebre per gli spaghetti al limone. Nella suite Virginia - la più importante dell'hotel - riecco Lucio Liguori, con un trittico che raffigura un paesaggio sottomarino alle spalle del letto. E poi i mosaici di Design Italiano & Mosaico, azienda di Cava de' Tirreni, e le maioliche disegnate ad hoc da Fausta Gaetani che battezzano ogni stanza in modo singolare.

A Praiano è Casa Angelina a procedere con allure italiana, mai ostentata. Questa dimora total white dallo stile minimale propone una vacanza all'insegna di un lusso sobrio, ma vero. Tra le altre cose, c'è un team di cucina notturno che asseconda appetiti estemporanei, una spa con i prodotti di Augustinus Bader e in ognuna delle 36 camere e suite tutte le amenities dei desideri. Per quest'estate si rinnova la collaborazione con Paola Lenti nella nuova suite Vermarine, un rifugio rilassante in cui le stesse nuance verde acqua della pietra si riverberano sulle poltroncine, i tavolini, la testiera del letto e i tappeti. L'azienda lombarda ha firmato anche la Terrazza Costiera, disponibile anche come spazio privato per esperienze gastronomiche firmate dall'ottimo Leopoldo Elefante. Lo chef di Un Piano Nel Cielo (il nome non è un'iperbole, davanti a un panorama così) si esprime con personalità e tecnica tanto nel "Pesce bandiera croccante con salsa marinara" tanto nel "Riso con fave, sfusato amalfi-



Sguardi sul blu. Sopra, suite di Borgo Santandrea ad Amalfi. Sotto, suite del San Pietro, con maioliche di Fausta Gaetani. A destra, Terrazza Costiera, firmata Paola Lenti, a Casa Angelina a Praiano



Dettagli preziosi. Sopra, la suite 801 di Borgo Santandrea arredata con pezzi di design. Nel testo, piatto di Don Alfonso 1890. Sotto, la cucina del ristorante Zass del San Pietro di Positano. Accanto, la lobby di Casa Angelina, con un'opera dell'artista Etienne



tano e timo". E dopo la colazione, anch'essa tra le migliori, a bordo del nuovo gozzo Lady Angelina ci si tuffa nel mare più azzurro che c'è. Il più celebre palazzetto di Sant'Agata sui Due Golfi (e dell'intera penisola sorrentina) è quello custodito da Alfonso, Livia, Mario ed Ernesto, ovvero la famiglia Iaccarino. Il Don Alfonso 1890 è ripartito dopo un anno di imponenti interventi che hanno riguardato non solo l'estetica, ma anche gli obiettivi zero emissioni e zero waste. E così, con ancora più smalto, questa casa napoletana del XIX secolo accoglie nuovamente amici da tutto il mondo secondo la stessa dottrina: il prendersi cura, dell'ospite, del territorio, delle tradizioni, delle materie prime. Il boutique hotel, con solo

otto stanze, intreccia arredi originali del 7 e 800 con pezzi di artigianato contemporaneo della Costiera. Il ristorante, che ha festeggiato 50 anni di storia, è leggiadro con brio: pavimento di ceramica a spina di pesce bianco e lucido, poltroncine di stoffa fucsia, specchi e cornici, luce che entra generosa dalle vetrate. Sulla scia di papà Alfonso, in cucina Ernesto si muove tra semplicità e sperimentazione - il "Cannellone di peperone", l'"Orto" (tavolozza di verdure de Le Peracchiole a Punta Campanella, eden agricolo con vista su Capri), gli "Spaghetti aglio, olio e peperoncino con sgombrino in carpione" - consapevole di maneggiare un'eredità che è patrimonio gastronomico italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una memoria che avviene tangibile sopra gli abissi, sospesa sulle foglie degli aranci e dei cedri sontuosi negli orti pensili dei conventi

SALVATORE QUASIMODO



NATURA E ARTE NEL LIMPOPO
Viaggio nella provincia sudafricana che prende il nome dal maestoso fiume che l'attraversa, e dove ammirare, fra l'altro, il sito Unesco del Mapungubwe
www.ilssole24ore.com/viaggi

AL FRESCO

ALTO ADIGE

Panorama sulle vette dove visse Ötzi

Dal 29 giugno sarà possibile salire (con comoda funivia) fino ai 3.251 metri della piattaforma panoramica Iceman Ötzi Peak, progetto dello studio noa* inaugurato nel 2020 che troneggia sulla cima Grawand del Ghiacciaio Val Senales. Dall'alto si può scorgere il Ghiacciaio Gigo Alto e il nevaio di Similaun, dove nel 1991 fu scoperta la mummia di Ötzi, l'uomo vissuto nell'Età del Rame e oggi custodito nel Museo Archeologico dell'Alto Adige. Ai piedi della cima si snoda il sentiero della transumanza e lo spartiacque, un confine naturale tra Italia e Austria. Nelle giornate più terse è possibile scorgere il mare Adriatico. La piattaforma si può raggiungere a piedi anche dall'hotel Grawand, il più alto d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contemporanea. La piattaforma Iceman Ötzi Peak

MAR GLACIALE ARTICO

In crociera sostenibile verso il Polo Nord

Sono previste due partenze (il prossimo 26 luglio e il 26 settembre) per la crociera nei ghiacci del Mar Glaciale Artico organizzata da Ponant a bordo della Commandant Charcot, l'unica nave in grado di raggiungere il Polo Nord geografico grazie a una potente attrezzatura rompighiaccio. Con volo da Parigi si raggiunge Longyearbyen, capitale dell'arcipelago norvegese delle Svalbard e da lì si parte alla volta del Polo Nord per poi scendere verso la Groenlandia e chiudere la navigazione a Reykjavik. A bordo della nave, con motori ibridi-elettrici alimentati a gas naturale liquefatto, oltre le 123 cabine, la Spa e un ristorante con piatti curati da Alain Ducasse, un team di 20 scienziati e fotografi professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei ghiacci. La Commandant Charcot ha motori ibridi

TOSCANA

Un mare segreto nelle campagne di Siena

Si deve partire da Brenna, piccolo borgo nelle campagne a sud di Siena che si narra sia stato fondato dal condottiero gallo Brenno, per inoltrarsi nei boschi e raggiungere il cosiddetto "mare di Brenna" lungo il fiume Merse: si tratta di un tratto del fiume compreso fra due chiuse medievali, che forma, appunto, una sorta di mare lungo circa 200 metri. Da non perdere anche i resti di ponti, castelli (come quello di Poggiaarello), fortezze (Castiglion Balzetti) e mulini (il Mulino Riccausa), che punteggiano quest'area della Riserva Naturale dell'Alto Merse.

A cura di Chiara Beggelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul fiume. I resti del Ponte a Macereto sulle acque del Merse

Arredo Design 24

Weekend



NOMAD TORNA A CAPRI
Nomad, la vetrina itinerante per l'arte contemporanea e il design da collezione torna a Capri dal 4 al 7 luglio all'interno della Certosa di San Giacomo



LACIVIDINA IN HOTEL A BERNA
Bernard è una collezione di imbottiti sviluppati in collaborazione tra laCividina e la designer austriaca Nina Mair appositamente per il business hotel Kursaal di Berna



Mimetici.
Sopra, coppia di altoparlanti Rock Speaker Connect di Victrola; a lato, Firefly, lampada outdoor di DePadova disegnata da Alexander Ahnebrink



Relax in forma.
Sopra, amaca Heademock Superb e cuscino big size di Fatboy; a sinistra, Toile de Jouy Soleil firmata Dior; a destra, palestra a cielo aperto Out-Fit, progettata da Ethimo e Studio Adolini; più a destra, racchette del Beach game set griffato Karl Lagerfeld



Vacanze estive all'aria aperta, sempre con un tocco di stile

Outdoor. Dai picnic alla piscina, dalla spiaggia al campeggio: per non rinunciare alla creatività lontano da casa non mancano le proposte dei designer all'insegna della praticità che non dimentica la bellezza

Guido Furbesco

La stagione estiva è (da calendario) appena iniziata, il sole ha scacciato le piogge (quasi ovunque) e pochi giorni fa è stato pure celebrato l'International Picnic Day (ricorre ogni anno il 18 giugno, una Giornata mondiale non si nega davvero a nessuno). Insomma, beneficiamo di tutte le condizioni opportune per tornare a vivere allegramente all'aria aperta, a prescindere da quale sia l'orizzonte prescelto (scampagnata, gita al mare, relax in piscina o nel giardino di casa). Il verde e il blu ci aspettano, di voglia ce n'è tanta, e se lo si fa con lo "stile" giusto il post su Instagram ci guadagna. Qualche consiglio? Se siete sensibili al fascino d'antan di un pranzo

Out-Fit è una palestra a cielo aperto progettata da Ethimo e Studio Adolini e realizzata in teak e metallo «rust»

sull'erba potete equipaggiarvi con il "Dressed en plein air" di Alessi (465 euro); progettato da Marcel Wanders, è un set per quattro persone custodito in un classico cestino di vimini intrecciato, con interno in tessuto e laccetti per assicurare, durante il tragitto, i piatti piani e fondi, le forchette, i coltelli, i cucchiaini in melanina e i bicchieri in resina termoplastica. Al plaid ci pensa il brand finlandese Markimikko con l'edizione 2024 del tappeto "Tiliskivi" (199 euro): erede di un prodotto immaginato da Armi Ratia - il fondatore della casa - nel 1952, è una trapunta in cotone pesante con finitura antimacchia (145 x 160 cm) che può essere arrotolata e fissata al resto dei bagagli grazie a una cinghia in pelle staccabile. A completare l'itinerario non può mancare un sottofondo musicale, compito che può svolgere egregiamente il "Rock Speaker Connect" dell'americana Victrola: non solo garantisce suoni di alta qualità, ma

simile nell'aspetto a una pietra - si integra e mimetizza perfettamente nel contesto ambientale in cui vi trovate (99,99 dollari il pezzo singolo, 139,99 la coppia). Robusto e resistente all'acqua, questo altoparlante bluetooth offre fino a 22 ore di riproduzione senza che qualche antiestetico cavetto rovini il quadro (la sua connettività multipla, poi, consente di combinare fino a 20 altoparlanti, per un'esperienza sonora che più immersiva e diffusa non si può).

Se comunque continuate a pensare a come mantenervi in forma, potreste dedicare un pensiero (portafoglio permettendo...) a "Out-Fit", progettata da Ethimo e Studio Adolini (19mila euro). È una fitness room a cielo aperto che vi consentirà di allenarvi e rilassare la mente entrando in relazione con il panorama. L'installazione (250x250 cm e un'altezza di 280 cm) non prevede alcuna postazione meccanica, è realizzata in teak e metallo in finitura rust (effetto ruggine) ed è accessoriata con attrezzature per esercizi a corpo libero che richiamano le palestre di una volta: una reinterpretazione di design compresa di sacco da boxe, panca, anelli da ginnastica in legno, fascia elastica e materassino. Al calar della sera l'allenamento può farsi suggestivo grazie a "Firefly", lampada outdoor di DePadova (768,60 euro) disegnata da Alexander Ahnebrink. Basilare nelle sue linee stondate e vagamente rétro, si compone di un diffusore in vetro stampato stretto da un intreccio di cinghie in Eva, materiale che combina resistenza e flessibilità. Una fonte di luce "nomade", con batteria ricaricabile, da appendere sull'apposito piedistallo o da appoggiare liberamente a terra.

E se invece si desidera l'ozio più completo? "Heademock Superb" è un'amaca comoda, resistente e trasportabile. Non il tradizionale giaciglio teso tra due alberi, perché Heademock (419 euro) è fissata a un telaio autoportante e quindi potete montarla ovunque vogliate. È idrorepel-

lente, antimacchia e i raggi UV le fanno un baffo (così la lasciate tranquillamente all'aperto e non si scolorisce). Fornita con un cuscino in tinta per un comfort extra, è una proposta del marchio Fatboy, lo stesso che pubblica "Miasun", tenda da spiaggia (ma non solo) pieghevole, sostenuta da paletti in alluminio, da portare sempre con sé (pesa un chilo) e sfoggiare quando il sole inizia a farsi sentire. Disponibile in diversi motivi e fantasie, si tira su velocemente scegliendo tra tre diverse configurazioni.

Se a bordo piscina o vicino al mare non volete passare inosservati, potreste mettervi in mostra su una sdraio "Toile de Jouy Soleil" firmata Dior Maison, lussuosa seduta (1.050 euro) della capsule collection Dioriviera (concepita come un'estensione del guardaroba estivo proposto dalla maison, ne fanno parte - oltre a piatti, bicchieri, accessori e biancheria da tavola... - anche accessori per lo sport, oggettistica per il tempo libero e arredi da esterni). A proposito di mare & marchi famosi: per un po' di sano divertimento, gli intramontabili racchettoni da spiaggia diventano "very chic" nella versione brandizzata da Karl Lagerfeld, che in una morbida custodia propone un "Beach Game Set" (155,60 dollari) con due racchette e due palle.

Ma ci può essere vita outdoor estiva senza un barbecue? Mai! Una scelta ormai classica è il "Non Oncle bbq" del brand catalano RS Barcelona: disegnato da Mermelada Studio, è un barbecue portatile da tavolo (374 euro) che ha l'aspetto di una va-



Déjeuner sur l'herbe.
Sopra, Non Oncle bbq del brand catalano RS Barcelona, disegnato da Mermelada Studio; sotto, set Alessi per picnic Dressed en plein air by Marcel Wanders



lignia vintage; lo si può sempre portare con sé proprio come un bagaglio personale, poi si apre ed è pronto per cuocere il pranzo: in terrazza, in piscina, in campagna o al mare. È facile e veloce da smontare e da lavare (anche in lavastoviglie) ed occupa pochissimo spazio. Dalla Spagna consigliamo di utilizzare il carbone biologico di gusci di cocco: «Non fa fiamma, trattiene bene il calore e genera pochissimo fumo. Per produrlo non viene abbattuto alcun albero, nessun prodotto chimico viene aggiunto, è naturale al 100%». Che la festa (outdoor e green) cominci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANORAMA

PAOLA LENTI

Santorini, comodità articolata e modulare

Santorini è il nuovo sistema componibile di sedute per esterno disegnato da Francesco Rota per Paola Lenti. Articolato in molteplici composizioni e alleggerito di ogni elemento superfluo, il sistema appare come un irresistibile gioco di forme, volumi e colori, che si rivolge «a tutti coloro che cercano in un prodotto dal linguaggio contemporaneo la memoria di un'eleganza classica». Coniugando razionalità del disegno, funzionalità e libertà compositiva, le sedute possono agilmente assumere orientamenti differenti, diventando grandi isole dedicate al riposo e alla conversazione. E le dimensioni generose e proporzionate restituiscono un'immediata percezione di comodità.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arcipelago. Santorini di Francesco Rota per Paola Lenti

ALTO

Letto Reverso, concepito in eterno mutamento

La struttura del letto Reverso di Alto Letti Tessili è caratterizzata dalla testata costituita da due morbidi cuscini flessibili che si piegano mediante uno speciale meccanismo posizionato al loro interno. Il letto è caratterizzato da una cucitura che diventa anche distintiva per il suo stile, uno zig zag preciso che lascia il segno a chi sa osservare i particolari. Il filo in cotone ton sur ton, infatti, secondo l'azienda, «si distingue mentre si confonde, creando un intrigante tocco *haute couture*» per «un viaggio tra forme morbide e generose arricchito da dettagli sartoriali». Disponibile anche con base contenitore, Reverso poggia su piedi in legno massello verniciati ad acqua disponibili in tre colori.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cuscini ripiegabili. Letto Reverso di Alto Letti Tessili

DRAGA&AUREL

Tavolini Zen, ardite geometrie e trasparenze

Draga&Aurel proseguono la sperimentazione su materiali e trasparenze con la collezione di tavoli e tavolini Zen. Caratterizzati da geometrie audaci e piani intersecati, messi in evidenza dal trattamento della superficie con effetto satinato e smerigliato, i tavoli sembrano sculture di ghiaccio. Grazie ad un originale trattamento del colore, le tonalità pastello e i dettagli fluo appaiono intrappolati all'interno delle forme. I tavoli Zen, parte della collezione Transparency Matters, sono realizzati in lucite, una resina acrilica che viene scolpita e lavorata a mano da maestri artigiani comaschi.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHI FEDERICA LISSONI



Piani intersecati. Zen coffee table di Draga&Aurel